

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica C.M.A.E.			
	24oreNews.it	12/04/2020	<i>PASQUA DI SOLIDARIETA' CON IL CMAE:</i>	2
	Ilgiornale.it	02/04/2020	<i>COVID-19: IL CLUB MILANESE AUTOMOTOVEICOLI DEPOCA DONA 25.000 EURO</i>	3
	Motori.ilgiornale.it	02/04/2020	<i>COVID-19: IL CLUB MILANESE...</i>	5
64	Auto	01/04/2020	<i>LE STORICHE ENTRANO IN AREA B</i>	7
90	Ruote Classiche	01/04/2020	<i>VIA LIBERA ALLE ULTRAQUARANTENNI</i>	8



📷 📄



Borsalino
ANTICA CASA
CONDIVISA DA
LIBERTY

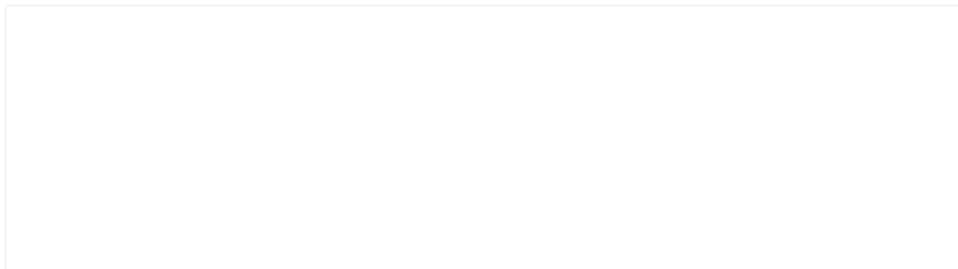
 **europ
assistance**
you live we care



il Giornale.it
FUORIGIRI
IL MAGAZINE DELL'AUTOMOTIVE

a cura di Pierluigi Bonora

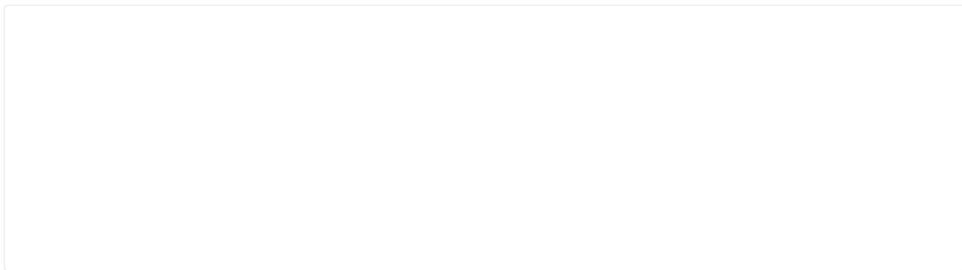




il Giornale.it
FUORIGIRI
IL MAGAZINE DELL'AUTOMOTIVE

a cura di Pierluigi Bonora





LE STORICHE ENTRANO IN AREA B

Passione vintage: il centro di Milano "apre" alle auto d'epoca



IL CENTRO di Milano si apre alle automobili d'epoca. La giunta comunale milanese ha approvato una norma che consente alle vetture storiche di entrare nell'Area B riducendo - o eliminando del tutto - le limitazioni precedentemente vigenti. Finora il transito delle auto d'epoca nella zona protetta del capoluogo era consentito solo la sera e durante il week end. L'aggiornamento delle norme cancella ogni vincolo per i veicoli over 40, che potranno circolare liberamente previa registrazione sul portale

del Comune. Maggiori libertà anche per i veicoli di età compresa tra i 20 e i 39 anni, che potranno usufruire di 25 ingressi ogni anno. Anche in questo caso è necessario registrarsi sulla piattaforma telematica del Comune. Tutti i veicoli devono essere dotati di certificato di rilevanza storica. La nuova e meno stringente normativa è stata promossa dall'ASI e dal **CMAE**, il Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca, in collaborazione con i registri automobilisti italiani e con la FMI, la Federazione Motociclistica Italiana. Ci auguriamo che l'esempio di Milano, possa essere ripreso, condiviso e realizzato, da tutti i Comuni del nostro territorio.



NEWS DAL MONDO DELLE AUTO

ARRIVA IL NUOVO CUPRA GARAGE
A Barcellona la nuova sede, in versione, paddock di Cupra

LA FAMIGLIA LOW "WITTEZ" LA CASA DEL FUTURO
Il designer di fama internazionale, Peter Wittetz, a sua volta collezionista di auto classiche, ha ideato una casa che si ispira al design degli anni '50 e '60. La casa è situata a Berlino e si chiama "Wittez". È un esempio di architettura moderna che si ispira al design degli anni '50 e '60. La casa è situata a Berlino e si chiama "Wittez". È un esempio di architettura moderna che si ispira al design degli anni '50 e '60.

OSIMOND IL SEGNOLINO DI UNIPOL SAJ
Osimond è un segnapagina di design che si ispira al design degli anni '50 e '60. È un esempio di design moderno che si ispira al design degli anni '50 e '60.

LE STORICHE ENTRANO IN AREA B
Il Comune di Milano ha approvato una norma che consente alle vetture storiche di entrare nell'Area B riducendo - o eliminando del tutto - le limitazioni precedentemente vigenti. Finora il transito delle auto d'epoca nella zona protetta del capoluogo era consentito solo la sera e durante il week end. L'aggiornamento delle norme cancella ogni vincolo per i veicoli over 40, che potranno circolare liberamente previa registrazione sul portale del Comune.

146187

F ULTIMA ORA

VIA LIBERA ALLE ULTRAQUARANTENNI

Entrano in vigore a giugno le nuove norme per la circolazione delle storiche a Milano. Libere sempre le over 40 con CRS, 25 ingressi per le venti-trentanovenni, sempre se certificate: è una vittoria?

Avanti piano. Milano, si sa, combatte da anni l'inquinamento. Guerra lodevole, certo. Ma nel mirino ci sono anche le auto storiche. La situazione è meglio che in altre città (vedi Torino, tuttora bloccata), ma si guarda alla capitale economica del Paese per prendere l'esempio. L'ultimo atto a fine febbraio, con un obiettivo riconoscimento del valore delle vetture più anziane, che potranno entrare nell'Area B della città liberamente (ultra quarantenni con CRS), mentre le altre circoleranno con 25 ingressi contingentati (età da venti a trentanovenni sempre con CRS). Riassumiamo le tappe della maratona di divieti, ricorsi, appelli e relative deroghe. Alla prima ZTL centrale (Area C, istituita nel 2012), l'amministrazione milanese ha aggiunto il 25 febbraio 2019 un'ampia fascia semicentrale pari al 72% della città, l'Area B appunto (presidiata da 187 telecamere totali entro il 2020), dove le vetture inquinanti sono bandite. Blocco per le "Euro 0", dunque, ma con qualche deroga: "I veicoli storici dotati di CRS possono usufruire di 25 giornate di accesso e circolazione in deroga all'anno, previa registrazione". La libera circolazione nei fine settimana e nei festivi non consola. E nemmeno un iniziale bonus "di incoraggiamento" con 50 accessi. Anche la registrazione sul sito del Comune risulta macchinosa. E se poi si vuole entrare in città e si è residenti fuori Milano gli ingressi si riducono a cinque. Il dialogo va avanti. Interviene l'Asi con



WOLFFANGO

il coordinamento sul territorio di Marco Galassi, presidente del Cmae, insieme a Riar, RFI, Registro Lancia e Ac Milano, con il presidente Geronimo La Russa che spinge per l'apertura a pagamento anche per Area C, che sembrerebbe essere ottenuta con gli stessi parametri. Il Riar, tramite il consigliere Daniele Santarelli, introduce il tema della "lista di salvaguardia" per le ventennali. Si cerca di dialogare con l'amministrazione, per un aggiustamento di tiro in corsa. A fine febbraio 2020 si arriva così a una nuova delibera comunale, che entrerà in vigore dal primo giugno 2020. "Auto e moto

di interesse storico che abbiano almeno 40 anni e siano dotate di CRS potranno accedere in Area B previa registrazione. Quelli con più di 20 anni e meno di 40, sempre con CRS, potranno accedere in Area B solamente per 25 giorni all'anno". Niente divieti, sabato, domenica e festivi (oltre che a telecamere spente, dalle 19.30 alle 7.30). Non serve la trascrizione del CRS sul libretto (e gli ingressi riguardano ogni singolo veicolo, chi ne ha due in tutto farà 50 ingressi). È una vittoria? "Con serietà, competenza e determinazione siamo riusciti a far comprendere le motivazioni culturali, tecniche ed economiche per le quali i veicoli

storici certificati debbano poter circolare", questo il commento di Alberto Scuro, presidente Asi. Di sicuro lo è per l'ente torinese che, con l'estensione dei CRS obbligatori anche per le quarantenni, vedrà rimpinguarsi ulteriormente le casse. Il dubbio però è che le restrizioni alla circolazione per le auto tra i 20 e i 39 anni avranno ripercussioni sul mercato, specie delle youngtimer che traghettano i giovani al collezionismo. E dopo Milano, si sta lavorando anche in Piemonte. Nel prossimo numero di Ruoteclassiche vi chiariremo ulteriormente la situazione in Italia e all'estero. Non perdetelo.